



“Poi l'Eterno parlò a Mosè, dicendo:

«Di' ai figli d'Israele che tornino indietro e si accampino di fronte a Pi-Hahiroth, fra Migdol e il mare, di fronte a Baal-Tsefon;»

“accampatevi davanti a quel luogo presso il mare.”

Il Faraone dirà allora dei figli d'Israele:

"Essi stanno vagando smarriti nel paese; il deserto li tiene rinchiusi"

“E io indurrò il cuore del Faraone, ed egli li inseguirà, ma io trarrò gloria dal Faraone e da tutto il suo esercito, e gli Egiziani sapranno che io sono l'Eterno».

“Ed essi fecero così. Fu quindi riferito al re d'Egitto che il popolo era fuggito, e il cuore del Faraone e dei suoi servi mutò nei confronti del popolo, e dissero:”

«Che abbiamo fatto a lasciare andare Israele dal nostro servizio?»

Così il Faraone fece preparare il suo carro e prese con sé il suo popolo.

“Prese anche seicento carri scelti e tutti i carri d'Egitto, con dei guerrieri su ognuno di essi.”

“E l'Eterno indurì il cuore del Faraone, re d'Egitto, ed egli inseguì i figli d'Israele, che uscivano pieni di baldanza. “

Gli Egiziani li inseguirono; e tutti i cavalli, i carri del Faraone, i suoi cavalieri e il suo esercito li raggiunsero quando erano accampati presso il mare, vicino a Pi-Hahiroth, di fronte a Baal-Tsefon.

(Esodo: 14:2,9.)

Il Signore attraverso numerosi prodigi, convinsero il faraone a lasciare libero gli Ebrei dalla schiavitù!

Dalle locuste alle zanzare, dall'acqua tramutata in sangue alla morte di tutti i primogeniti delle famiglie egiziane, compreso il primogenito del faraone, piegarono il suo orgoglio!

Ma poi si pentì di averlo fatto, così decide di schierare il suo esercito all'inseguimento di tutta quella gente, che stava lasciando l'Egitto, verso la terra promessa.

Dieci piaghe terribili si abbattono sulla sua casa, ma non bastarono a farlo rinsavire dalla sua pazzia!

La navicella spaziale di *Genesis 2* stava atterrando sulle sabbie del deserto del Sinai, in un momento in cui tutto l'esercito del faraone si era schierato davanti alle piramidi, per inseguire il popolo di Dio!

Migliaia di soldati, attendevano l'ordine del faraone per andare in battaglia!

Il faraone impavido sul suo carro d'orgoglio, impaziente nella sua armatura di guerra!

Il suo orgoglio umiliato più volte dalla mano di Dio, lo stava trascinando ancora una volta verso una indecorosa fine!

<<Comandante, la situazione non è delle più allegre per noi!>> dice il piccolo umano Francesco, guardando preoccupato attraverso il visore tridimensionale dell'astronave.

<<Vedo attraverso i visori a ioni temporali, che nel deserto sta per svolgersi una grande battaglia e noi stiamo per atterrare proprio nel bel mezzo di essa!>>

<<Quelli sono soldati egiziani in ordine di combattimento!>> rispose il maggiore

<< Ci stiamo mettendo proprio in un bel guaio! Atterrare nel bel mezzo di una battaglia non è proprio il massimo!>>

<<Ah! Ah! Adesso sì che ne vedremo delle belle!>> ribatte Francesco che rimpiangeva di avere premuto quel maledetto tasto della sua macchina del tempo!

<<Forse sarà meglio cambiare la rotta stellare e andare in un'altra pagina della Bibbia! Magari nel palazzo di Salomone dove tutto è più tranquillo! Ci daranno anche da mangiare, visto che sono giorni che qui non si tocca cibo!>> ribatte ancora nervoso!

<<No, piccolo umano senza coraggio! Sarà invece interessante, vedere questa bella pagina della bibbia, quando Mosè apre il Mar Rosso e tutto l'esercito del faraone annega in mezzo al mare!>> ribatte il capitano con autorità verso il suo equipaggio.

<<Sì, ma se non cambiamo rotta, rischiamo di prenderci qualche freccia dai soldati del faraone! Periremo nel deserto e addio missione! Quei soldati hanno una brutta faccia!>> replica sempre più preoccupato Francesco, mentre gli altri membri dell'equipaggio lo guardavano insofferenti!

Ma di quale battaglia si sarebbe trattato?

Non c'era un esercito uno di fronte all'altro, come altre volte era successo con carri e cavalieri, ma davanti all'esercito del faraone c'era un popolo di umile gente inerme, uomini e donne che lavoravano la terra, contadini e impastatori di mattoni nelle costruzioni delle piramidi, agricoltori e portatori di acqua!

I soldati del faraone erano un esercito forte e bene armato, avrebbe fatto una strage di tutta quella povera gente!

Ma il Faraone aveva lanciato una sfida a Dio, sotto l'ombra delle grandi Piramidi. Il re di tutto l'Egitto con il suo esercito invincibile, dall'altra parte il Signore degli eserciti celesti!

Il Dio *Tremendo in battaglia* era pronto alla sfida, che gli aveva lanciato il Faraone!



“Chi è questo re di gloria? e l'Eterno forte e potente, l'Eterno potente in battaglia.” (Sl.24:8).

Dio non poteva mancare all'appuntamento! Andò in anticipo e nel frattempo che il Faraone arrivasse con il suo esercito, il Signore si sedette sulle rive del Mar Rosso e diede disposizione al mare!

<<Tu aprirai una via al mio popolo.

I tuoi flutti e le tue onde, si apriranno per fare una strada sull'asciutto!

Quando il mio servo Mosè alzerà il suo braccio, tu li farai passare!>>

<<Poi chiuderai la via al faraone e al suo esercito, lo sommergerai con la potenza delle tue onde e nei tuoi flutti maestosi tutto il suo esercito perirà!>>

E il mare rispose a Dio:

<<Chiuderò i miei flutti su cavalli e cavalieri, con la mia forza travolgerò il suo esercito, i miei abissi apriranno la bocca, ogni arma, esercito, cavalli e cavalieri periranno tra le mie onde!>>

Mentre Dio parlava con il mare, l'esercito dell'arrogante Faraone si stava mettendo in marcia.

L'equipaggio di *Genesis 2* stava per assistere a uno dei più grandi prodigi della storia della Bibbia, l'apertura del Mar Rosso! Una via si stava aprendo, un popolo che stava uscendo dalla schiavitù dopo 400 anni, avrebbe camminato sull'asciutto! *<<Comandante! Qui tra poco vedremo uno dei più grandi prodigi che l'Esodo ci ha tramandato, l'apertura del Mar Rosso per mano di Dio! Non voglio perdermi questo spettacolo nemmeno per tutto l'oro del mondo!>>* si entusiasma il navigatore di bordo di *Genesis 2*.

<<Non vorrei trovarmi nei panni del povero Faraone! Non sa ancora cosa l'aspetta!>> dice ridendo una veterana di tante missioni.

<<Sì, noi sappiamo come andrà a finire la storia, ma non glielo diremo mai!>> ribatte il Maggiore, mentre si stava accomodando meglio sul posto di osservazione della navicella.

<Ben gli sta! >> rispose il capitano

<<Ma intanto cerchiamo di portare la nostra astronave in un posto più sicuro e non avere qualche problema!>> mentre fa una panoramica sui monitor di bordo verso il carro del faraone.

<<Sono tentato di pilotare la nostra navicella vicino al carro del faraone!>> replica il colonnello, inquadrando meglio sui visori, la prima fila della cavalleria egiziana

<< Per vedere la faccia che farà quando vedrà la nostra navicella spaziale che viene dal cielo, atterrando proprio vicino ai suoi cavalli! Morirà di paura!>>

<<Penserà che gli sia capitato, l'undicesima piaga di Dio!>> rispose ridendo di gusto Francesco!

<<Sì l'undicesima piaga, chiamata "La furia di Genesis 2" ahahaha>> (tutti ridono)

<<Se mi dà l'autorizzazione Comandante, lancerò un nostro raggio a Proiezione della Scomparsa della Materia, sul carro dell'arrogante faraone e lo farò scomparire in un attimo!>>

<<Non è possibile Tenente! Il corso della storia dell'Esodo non può essere riscritto diversamente!

Ve lo immaginate cosa si leggerebbe?

"Il carro del faraone fulminato nel deserto da un raggio di luce misterioso dal cielo, proveniente da uno strano oggetto misterioso!>>prosegue il capitano, girandosi dalla sua postazione verso il Francesco, che se ne stava seduto come su delle spine!

Pensava a quando poteva ritornare a casa, raccontare tutto ai genitori e agli amici! Ma tanto, chi gli avrebbe creduto?

Lo avrebbero preso tutti per matto, come suo zio!

<<La legge della Suprema Costellazione Stellar, e ce lo proibisce! >>prosegue il comandante!

Intanto mentre sulla navicella spaziale *Genesis 2* si discuteva sul da farsi, nel deserto si stava preparando un esercito immenso mai schierato in battaglia!

Davanti al faraone c'erano i suoi carri di battaglia, un esercito ben organizzato composto da circa ventimila uomini distribuiti in quattro divisioni; queste riportavano tutte il nome di una divinità egiziana "Horo", il Dio dalla testa di falco, simbolo della potenza vincitrice egiziana!

Il nitrito di migliaia di cavalli da battaglia incuteva paura! Scalpitavano impaziente di andare in battaglia, Il faraone voleva avere la certezza della vittoria, da portare in trionfo alla sua casa reale e davanti al suo popolo, che aveva perso la fiducia in lui!

Era stata travagliata quella decisione per il Faraone, di lasciare andare libero il popolo d'Israele davanti a tutta la sua corte!

Nelle sue orecchie gli risuonavano sempre, le parole beffarde della moglie, che lo accusava della sua debolezza!

<<Un vero Re, non si sarebbe mai piegato alle richieste di quello straccione di Mosè!>>gli diceva

<<Ti sei lasciato ingannare dai suoi giochetti di prestigio!>>incalzava impietosa

<<Il tuo popolo ha perso la fiducia in te!>>lo deridevano i saggi della corte!

Sì, c'era proprio bisogno di una bella rivincita, di una grande vittoria, riportare indietro tutta quella gente che si era preso gioco di lui!

Questo pensiero era diventato per il Faraone la sua pazzia!

La sua casa reale era diventata lo scherno della corte, nelle sue stanze risuonavano le risate dei suoi sudditi, che lo vedevano incapace di contrastare uno straccione, che si prendeva gioco di lui e della sua autorità.

La morte del primogenito del faraone, insieme a tutti i primogeniti delle famiglie Egiziane, era stato per lui un duro colpo che lo aveva fatto vacillare!

Ma questa volta il faraone, voleva mettere fine una volta per tutti a quella storia!

Avrebbe sterminato il popolo, chiuso per sempre il capitolo dell'Esodo a suo favore!

Nel silenzio sulle immense sabbie del deserto, si udiva solo il nitrire nervoso dei cavalli dell'esercito del Faraone e il rombo dei possenti motori a propulsione celestiale di *Genesis 2*!

Ma c'era nell'aria, qualcosa che incuteva paura e timore allo stesso tempo!

Un odore di morte, si faceva sentire tra le file dei guerrieri dell'esercito egiziano!

Altre volte i valorosi soldati del Faraone, avevano affrontato mille battaglie nel deserto, un campo a loro favorevole, il suo esercito sulle sabbie del deserto era imbattibile!

Ne sapevano qualcosa gli Assiri e i Babilonesi, le tribù degli Ittiti, che erano stati sempre sconfitti e i loro re umiliati davanti alla grande forza del Faraone dell'Egitto, ma questa volta era diverso!

Questa era una battaglia che i soldati sentivano che non potevano mai vincere, una battaglia combattuta contro l'Eterno, ma dovevano ubbidire al comando del faraone!



“Io so che il re d'Egitto non vi permetterà di partire se non con l'intervento di una mano forte. Stenderò dunque la mano e colpirò l'Egitto con tutti i prodigi che opererò in mezzo ad esso, dopo egli vi lascerà andare.” (Esodo)

Ma tutti i timori dei soldati furono interrotti dal grido di comando del faraone, che diede l'ordine di inseguire gli Ebrei!

<<Prendeteli, sterminiamoli tutti, non ci sarà nessun Dio che li salverà!>>

Tutto l'esercito partì al gran galoppo con i loro carri e cavalieri, alzavano alte nuvole di sabbia che arrivavano fino al cielo, fino al primo stadio della navicella spaziale, *Genesis 2*, tanto erano numerosi i loro cavalli.

Intanto l'equipaggio seguiva sui grandi monitor dell'astronave, la carica della cavalleria del faraone, contro gli Ebrei in fuga!

<<Stanno inseguendo il popolo ebreo!>> disse il capitano Thomas al suo equipaggio dell'astronave.

<<Credo che avranno poche possibilità di salvezza!>> proseguì preoccupato il maggiore Han.

<<Un popolo inerme senza armi o difesa alcuna, non possono competere con la cavalleria del faraone!>>

<<Possiamo dargli una mano noi?>> disse Francesco, preoccupato!

<<Credo che dovremmo fare un ripasso della storia, ragazzi!>> disse il comandante ridendo

<<Non credo che alla fine, il faraone abbia avuto la meglio!>>

<<Con le nostre armi a scomparsa della materia, possiamo annientarli tutti in un attimo!>> ribatte il maggiore

<<Perdonatemi Capitano! Dimenticavo che non possiamo interferire, con la storia dei terrestri!>>

<<Però mi dispiace un poco, per la paura che questa povera gente sta vivendo!>>

<<Purtroppo non sanno che Dio interverrà in loro aiuto, annientando tutto l'esercito del faraone in mezzo al Mar Rosso, altrimenti sarebbero più tranquilli!>> Dice

Francesco, che aveva studiato anche questa storia, alla scuola domenicale!

Già! Loro non conoscono l'epilogo della storia, ma noi invece la racconteremo ai nostri amici lettori, se avranno la pazienza di seguirci!

Così *Ramses II*, il cui nome significa “*Grande di vittorie*” diede l'ordine della battaglia.



“Quando il faraone si avvicinò, i figli d'Israele alzarono gli occhi: ed ecco gli Egiziani marciavano alle loro spalle.

Allora i figli d'Israele ebbero una gran paura, gridarono al Signore e dissero a Mosè: Mancavano forse tombe in Egitto, per portarci a morire nel deserto? Che cosa hai fatto, facendoci uscire dall'Egitto? Era appunto questo che ti dicevamo in Egitto: "Lasciaci stare, ché serviamo gli Egiziani!"

*“Poiché era meglio per noi servire gli Egiziani che morire nel deserto”>>.
(Es.14:10,12)*

E il popolo incominciò veramente ad avere paura.

Incominciò a protestare contro il povero Mosè:

<<Ma che progetti avevi per noi? Farci morire per mano del Faraone?>>

<<Non era forse meglio che morissimo nelle nostre case in Egitto, anziché nelle sabbie del deserto?>>

<<Ci uccideranno tutti, Mosè!>>

<<Non c'erano abbastanza tombe in Egitto, per farci morire nel deserto?>>



Come si può distruggere un grande regno e abbattere un potente re con il suo invincibile esercito? facile, con un bastone!

Cap.2



Il passaggio del **mar Rosso** è un passo della narrazione biblica che racconta come gli israeliti guidati da Mosè riuscirono a fuggire dagli egiziani che li inseguivano, secondo il Libro dell'Esodo 13:17-14:29. ... Gli israeliti camminarono sulla terra asciutta e attraversarono il mare.

<<Moriremo tutti su questa spiaggia!>>

gridava il popolo impaurito, mentre la cavalleria del Faraone si avvicinava sempre di più alle loro spalle

<<Non scamperemo alle loro spade!>>

Mosè si trova davanti al Mar Rosso, su un promontorio dove poteva vedere il fragore delle onde del mare, le sue acque incominciavano a muoversi sospinti da un vento forte, un mare agitato era impaziente!

Guardava quel mare tumultuoso davanti a lui!

Sembrava che le alte onde, dicessero di non temere, erano pronte al comando di Dio, aspettavano solo una Sua Parola!

Un braccio alzato con il bastone di Dio è avvenne il prodigio!

Il Mare si apre sospinto dal vento dello spirito, si divide in due, alte mura di acqua alla destra e sinistra, mentre le onde rimbombano, nel mezzo si apre una via!

Il popolo ebbe appena il tempo di ammirare il prodigio di Dio, perché doveva subito affrettarsi l'esercito del Faraone incalzava alle loro spalle!

il passaggio era fatto, ma non c'era tempo per gioire!

*<<Guardate! Il mare si sta aprendo!>>*disse il capitano dell'astronave *Genesis 2* guardando nel suo monitor di bordo.

*<<Non si è mai visto, una cosa simile!>>*ribatte il tenente Colonnello

*<<Il popolo ebreo sta attraversando il mare sull'asciutto!>>*dice stupefatto il Maggiore guardando dall'oblò della navicella spaziale.

<<Un prodigio di Dio!>> disse il comandante Thomas, alzandosi dalla sua poltrona di comando!

*<<Sì, ma in questo modo passerà anche l'esercito del faraone!>>*dice timoroso il maggiore

*<<Si sbaglia Maggiore! Conosco bene la storia dell'Esodo! So che finirà bene per gli ebrei!>>*dice Francesco, benedicendo la sua insegnante della scuola biblica !

<<Il mare aprì le sue porte

al comando di Dio!

Le acque si ritirano

si aprono al vento dello Spirito!

Le sue creature guardano

negli abissi e aspettano,

un popolo deve passare!

Il mare ubbidì

al comando di Dio

le onde si calmarono

gli abissi si ritirarono!

Una via era stata aperta!

Nelle sue acque un popolo scelto lo attraversò!

Ora non c'è più paura

Il popolo loda

mentre il mare aspetta!>>

I carri e i cavalieri si fermarono impauriti da quel grande prodigio di Dio!

Il cuore del Faraone tremò, la sua mano destra era sulla spada reale e sudava, ma non per il caldo!

Il faraone voleva vincere quella sfida con l'Eterno, non ci sarebbe stata una ingloriosa ritirata, né risate alle sue spalle, nel palazzo reale!



Un numeroso popolo era passato dall'altra parte del mare, perché non sarebbe potuto passare anche lui, con la sua cavalleria?
E venne l'ordine folle

"Sterminiamoli tutti in mezzo al mare!"

Il faraone si gettò all'inseguimento con i suoi carri e i suoi cavalieri, i suoi arcieri scelti, la sua cavalleria vittoriosa di mille battaglie, i suoi carri che non avevano mai indietreggiato davanti a nessuno!

Dio era stato sfidato dal Faraone nel deserto del Sinai all'ombra delle grandi piramidi!

"Chi è questo Re di gloria? È l'Eterno forte è potente, l'Eterno potente in battaglia." (SL 24:8)

Lo sapeva bene anche Faraone, che quella era una sfida impossibile da vincere, ma il suo orgoglio era più forte di lui!

Doveva salvare la faccia davanti al suo esercito, davanti alla sua gente, ma soprattutto davanti a sua moglie che lo rimproverava sempre di avere lasciato andare libero il popolo degli Ebrei!

In Egitto non c'era più mano d'opera, per finire la sua piramide rimasta a metà dell'opera!

Lo sapeva bene anche il suo esercito, che tremava e sperava fino all'ultimo che il faraone guarisse della sua pazzia che li avrebbe portati a morte sicura!



"I miei nemici vorrebbero continuamente divorarmi. Si sono molti coloro che mi combattono nel loro orgoglio (salmo 56:2)

Appena l'ultimo degli Ebrei andò sull'altra riva del Mar Rosso, camminando sull'asciutto, in mezzo al rumore delle onde alte e spaventose, ecco che improvvisamente il mare richiuse le sue porte, proprio nel momento in cui tutto l'Esercito Egiziano lo stava attraversando! Le sue acque tumultuose inghiottirono il Faraone e tutto il suo orgoglio, tutto il suo esercito di carri e cavalieri!

Il Faraone finì col suo carro in fondo al mare!

Una nebbia grigia avvolge tutto, il mare porta via tutto, armi e cavalli, grida e dolori!

Cavalli e cavalieri in fondo al mare era stato il cantico di Miriam, nel suo canto di lode al Signore.



"Allora Miriam profetessa, sorella di Aronne, prese in mano un timpano: dietro a lei uscirono le donne con i timpani, formando cori di danze, Cantate al Signore perché ha mirabilmente trionfato: ha gettato in mare cavallo e cavaliere"

(Es. 15:20)

Il mare cancellò per sempre la storia di *Ramses II* Il vittorioso di mille battaglie"

<<*Sterminiamoli tutti in mezzo al Mare!*>> era l'ordine il faraone al suo esercito!

<<*Non ci sarà nessun Dio che li salverà!*>>

Le ruote dei carri del faraone che galleggiavano sulle acque, raccontano un'altra storia!"



"Il malvagio trama contro il giusto contro di lui digrigna i denti. Ma il Signore ride di lui. perché vede arrivare il suo giorno. (Sl.37).